

313
903

R. MINISTERO
DEGLI
AFFARI ESTERI

UFFICIO DIPLOMATICO

CONFIDENZIALE

PER CORRIERE
Roma, addi 19 marzo 1903
Pol: 12

N. } generale . 12436
 } speciale . 127
di posizione P. 75

Signor Ambasciatore,

Oggetto

Le riforme in Macedonia
e la situazione in Al-
bania.

Vostra Eccellenza ben sa con quale sollecitu-
dine il Governo del Re, premuroso del mantenimento
dello statu quo nella penisola balcanica, abbia ap-
poggiato, presso la Sublime Porta, il Memorandum au-
stro-russo per le riforme in Macedonia, e con quanta
attenzione esso segua la esplicazione delle riforme
stesse, sollecito altresì di coadiuvare l'azione
delle due Potenze più direttamente interessate in
quella regione, prescrivendo un atteggiamento vigile
ai regi Consoli.

Se pertanto havvi a sperare, malgrado i dubbi
contrari, che tale azione, col suffragio delle Grandi
Potenze, e date le buone intenzioni dalle quali il
Sultano e le Autorità imperiali si dimostrano ani-
mati, possa non sortire un risultato inefficace, non
è però men vero che il Governo del Re debba seria-

A Sua Eccellenza
il Conte NIGRA,
R°Ambasciatore

./.

mente preoccuparsi della corrente di aperta ribellione palesatasi nello elemento albanese-macedone contro le riforme indette, della ripercussione che siffatta agitazione, non agevolmente doma, accenna ad avere nelle popolazioni dei vilayets dell'Albania, alla quale gli interessi italiani sono maggiormente connessi, e delle conseguenze che abbiano a derivare dal contraccolpo.

Sebbene la nostra intesa con l'Austria-Ungheria, diretta al mantenimento dello statu quo in Albania, escluda che, rispetto a questa regione, possa verificarsi un mutamento a detrimento nostro, pur tuttavia, per le accennate preoccupazioni, il Governo del Re è tratto a considerare se la intesa esistente basti a fronteggiare temibili eventualità, o se non sia piuttosto il caso per i due Governi alleati, in previsione di possibili avvenimenti, di avvisare ai mezzi meglio rispondenti agli accordi per la efficace tutela dello statu quo in Albania.

La Eccellenza Vostra, cogliendo una propizia opportunità, vorrà richiamare la attenzione del Conte Goluchowski su quan-

./.

to precede, e, qualora codesto Ministro mostri di condividere le nostre preoccupazioni, Ella potrà insinuargli la favorevole disposizione del Governo del Re per un confidenziale scambio di vedute al riguardo.

Gradisca, Signor Ambasciatore, gli atti della mia alta considerazione.

E. Moni